

## NOTE INFORMATIVE

L'indice del fatturato misura l'andamento nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese industriali, limitatamente alle sezioni *C. Estrazione di minerali* e *D. Attività manifatturiere* della classificazione Ateco. L'indice degli ordinativi coglie la dinamica del valore delle commesse che le imprese ricevono dai clienti. Questo secondo indicatore si basa sulle informazioni fornite solo da una parte delle imprese che partecipano alla rilevazione del fatturato, riferendosi unicamente ai settori industriali che di norma lavorano su commessa.

I numeri indici per gruppi di attività economica (classificazione Ateco a tre cifre) sono sintetizzati per aggregazione successiva secondo la formula di Laspeyres. A partire da gennaio 2003 gli indici vengono calcolati a base fissa 2000=100. Per i dettagli relativi alle modifiche apportate rispetto al precedente indice in base 1995 e per una descrizione più approfondita delle caratteristiche del nuovo indice si veda la nota "I nuovi indici del fatturato e degli ordinativi (base 2000=100)" del 28 marzo 2003.

Le imprese coinvolte nella rilevazione sono scelte tra le unità produttive con almeno 20 addetti presenti nell'universo di riferimento dell'indagine sui conti economici delle imprese; le informazioni di base riguardanti tali unità sono tratte dall'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Nell'indagine relativa agli indici in base 2000, le imprese osservate sono circa 6.300, per quel che riguarda il fatturato, e circa 4.400 per gli ordinativi.

Le imprese incluse nella rilevazione sono state riclassificate secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2002. Ciò ha permesso di effettuare una ricostruzione delle serie storiche degli indici a partire dal 1990, espressi in base 2000=100. Occorre segnalare che la ricostruzione, per quanto effettuata al massimo livello di dettaglio possibile, incorpora alcune discontinuità derivanti dalle modifiche introdotte in occasione di ciascun ribasamento e dall'impossibilità di raccordare in maniera biunivoca l'Ateco 2002 con la precedente Ateco 1991. D'altro canto, si deve tenere conto del fatto che le serie ricostruite per il periodo 1990-99 non comprendono le attività relative al *recupero e preparazione per il riciclaggio* né gli ordinativi delle industrie chimiche.

I coefficienti di ponderazione per la costruzione degli indici sintetici del fatturato sono stati determinati con riferimento al valore delle vendite realizzate sul mercato interno e su quello estero, per gruppi di attività economica. Le informazioni sono state desunte dalle rilevazioni sui risultati economici delle imprese relative al 2000, basate sui criteri e le definizioni fissate nel Regolamento n. 58/97 del Consiglio dell'Unione europea relativo alle statistiche strutturali di impresa. Nel caso degli ordinativi, i pesi sono stati calcolati partendo dal fatturato tratto dalla medesima fonte e applicando a tale aggregato i rapporti osservati nell'anno base tra ordinativi e fatturato nelle imprese del campione.

Nella tabella 13 e nella tabella 14 sono riportate le strutture dei pesi per gli indici del fatturato e degli ordinativi.

**Tabella 13: Struttura dei pesi per gli indici del fatturato per Raggruppamenti Principali di Industrie. Base 2000**

Raggruppamenti Principali di Industrie	Pesi
Beni di consumo	32,6210
- durevoli	6,7883
- non durevoli	25,8327
Beni strumentali	23,0571
Beni intermedi	38,1707
Energia	6,1512
TOTALE	100,0000

**Tabella 14: Struttura dei pesi per gli indici del fatturato e degli ordinativi per settore di attività economica. Base 2000**

Settori di attività economica	Pesi del fatturato	Pesi degli ordinativi
C Estrazione di minerali	0,8286	-
D Attività manifatturiere	99,1714	-
DA Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,8816	-
DB Industrie tessili e dell'abbigliamento	9,6133	13,7060
DC Industrie delle pelli e delle calzature	3,6305	5,0681
DD Industria del legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	1,6586	2,3371
DE Industria della carta, stampa ed editoria	4,9173	-
DE21 Produzione della carta e dei prodotti di carta	-	3,4826
DF Raffinerie di petrolio	5,7195	-
DG Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	7,6195	10,7820
DH Produzione di articoli in gomma e materie plastiche	4,8426	-
DI Lavorazione di minerali non metalliferi	4,3536	-
DJ Produzione di metallo e prodotti in metallo	14,2218	19,8785
DK Produzione di macchine e apparecchi meccanici	12,0512	17,2904
DL Produzione di apparecchi elettrici e di precisione	8,3065	12,3397
DM Produzione di mezzi di trasporto	6,1546	10,2985
DN Altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	5,2008	-
DN361 Produzione di mobili	3,3692	4,8171
TOTALE	100,0000	100,0000

Le serie storiche in base 2000 sono disponibili sulla base dati Conistat all'indirizzo <http://con.istat.it>.

Vengono anche diffusi indici destagionalizzati attraverso la procedura TRAMO-SEATS (versione giugno 1998): gli indici generali del fatturato totale, nazionale ed estero, gli indici generali degli ordinativi totali, nazionali ed esteri e il fatturato totale per raggruppamenti principali di industria.

La procedura TRAMO-SEATS, come tutte le procedure di destagionalizzazione, si basa sull'assunzione che ogni serie storica sia rappresentabile come combinazione di diverse componenti non direttamente osservabili:

- la componente ciclo-trend che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo;
- la componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno;
- la componente irregolare, dovuta a fattori erratici.

In particolare, TRAMO-SEATS utilizza un approccio *model based* fondato sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo della serie storica da destagionalizzare. In base a tale modello viene eliminata la componente stagionale presente nella serie. Gli indici del fatturato e degli ordinativi vengono destagionalizzati utilizzando una scomposizione di tipo moltiplicativo per cui si suppone che il dato osservato sia determinato dal prodotto delle tre componenti non osservabili. In particolare vengono trattati simultaneamente la componente stagionale e gli effetti legati alla diversa durata e composizione dei singoli mesi. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione sono rivisti periodicamente per assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento della serie storica di interesse. Inoltre, poiché l'aggiunta di una nuova informazione mensile consente una migliore stima delle diverse componenti delle serie, ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni sono soggetti a revisione.

Con la diffusione degli indici relativi al mese di marzo 2005, alcuni modelli di destagionalizzazione sono stati rivisti e i regressori utilizzati per la rimozione degli effetti di calendario sono stati modificati. Nello specifico, gli effetti relativi al numero dei giorni lavorativi e quelli connessi alle festività infrasettimanali vengono ora colti da un unico regressore che li sintetizza; ciò dovrebbe agevolare la lettura dei dati corretti.

Per consentire agli utilizzatori dei dati l'adozione, per le proprie finalità di analisi, delle stesse specifiche adottate dall'Istat nell'ambito della procedura TRAMO-SEATS, queste ultime sono disponibili su richiesta.

Gli indici per Raggruppamenti Principali di Industria (RPI) pubblicati nel comunicato stampa e disponibili nella base dati Conistat (<http://con.istat.it>) si basano sulle definizioni fissate, dal Regolamento comunitario n.586/2001 (G.U. delle Comunità europee 27.03.2001), che dà attuazione al Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998. Quest'ultimo fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la individuazione degli RPI; tra questi rientrano i beni di consumo, suddivisi per durevoli e non durevoli, i beni strumentali, i beni intermedi e l'energia. Le regole comunitarie definiscono l'attribuzione di interi gruppi e/o divisioni NACE Rev.1.1 (la cui versione italiana è l'Ateco 2002) a ciascuno degli RPI, seguendo criteri per l'individuazione della destinazione economica sostanzialmente differenti da quelli adottati in precedenza dall'Istat

In particolare, le tabelle del comunicato si riferiscono alle attività economiche per sottosezione dell'Ateco 2002 (Ateco a due lettere). Nelle tabelle degli ordinativi compaiono una divisione (Ateco a due cifre) ed un gruppo (Ateco a tre cifre):

Produzione della carta e dei prodotti di carta (divisione 21);

Produzione di mobili (gruppo 361).

Infatti, soltanto le imprese di questi due comparti, all'interno delle rispettive sottosezioni, lavorano abitualmente su commessa.

Il gruppo dei mobili è evidenziato anche nelle tabelle relative al fatturato.

## GLOSSARIO

*Indice del fatturato*: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali sul mercato interno e su quello estero, espresse a prezzi correnti.

*Indice degli ordinativi*: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali da parte di clienti nazionali ed esteri, espresse a prezzi correnti.

*Variazione tendenziale*: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

*Variazione congiunturale*: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.